



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO: Conoscere, Prevenire e Proteggere 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: Protezione Civile / Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

• Obiettivo generale Rafforzare e divulgare la cultura della Protezione Civile, sviluppando in tutti i cittadini una consapevole coscienza civile, attraverso la conoscenza delle basilari regole di prevenzione e di comportamento consapevole da applicare in caso di emergenza, della cura e della tutela del territorio che ci ospita. Tale obiettivo è coerente con il Programma “MARCHE 26: EDUCARE, CONNETTERE, INFORMARE” nel quale è richiamato l’obiettivo strategico dell’agenda ONU 2030 “Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”, in riferimento soprattutto al traguardo 11.4 “Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo”. L’ obiettivo generale può essere declinato nei seguenti sotto obiettivi specifici: 1. Monitorare, controllare e registrare dati per la prevenzione dei rischi; 2. Rafforzare la collaborazione con gli uffici tecnici al fine di agevolare i cittadini coinvolti nelle pratiche recupero dei beni danneggiati da calamità naturali con informatizzazione ed archiviazione delle pratiche; 3. Promuovere e divulgare la conoscenza delle attività del sistema di protezione civile; 4. Formare le nuove generazioni sulle tematiche, del rispetto dell’ambiente e della natura, della sicurezza, attraverso incontri formativi/informativi di sensibilizzazione in tutte le scuole di ogni ordine e grado e presso centri di socializzazione sociale e civica; 5. Potenziare la collaborazione, da sempre sperimentata, tra la gestione dei Servizi Sociali ed il sistema della Protezione Civile promuovendo “buone prassi” in grado di garantire una presenza costante e “strutturata” negli interventi di emergenza del territorio interessato, in particolare per rispondere ai bisogni di soggetti svantaggiati e favorirne la relativa protezione ed inclusione in caso di necessità. 6. Promuovere la divulgazione di informazioni e buone prassi per la gestione delle emergenze. L’obiettivo di questo progetto è perfettamente in linea con la strategia del programma “MARCHE 26: EDUCARE, CONNETTERE, INFORMARE”: infatti rendendo le nostre città e gli insediamenti più sicuri possiamo rinsaldare le relazioni tra tutti gli attori del territorio, contribuendo anche al rafforzamento della coesione sociale (mission dell’ATS XTX), anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni, così come definito anche nel Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale. Contributo della progettazione tra sedi di accoglienza. Come detto anche nel programma, la Protezione Civile in Italia, non è un compito assegnato a un singolo ente, ma una funzione attribuita a un sistema integrato, composto da strutture pubbliche e private, centrali e territoriali, ma soprattutto dal sostegno del volontariato e della cittadinanza attiva. Ogni singolo ente in questo progetto potrà quindi contribuire nel rafforzare la rete, soprattutto territoriale, di soggetti chiamati (purtroppo spesso) ad affrontare le emergenze, fornendo un importante aiuto in termini formazione, di risorse umane e strumentali nel progetto.

INDICATORI (SITUAZIONE A FINE PROGETTO)

Territorio di riferimento: Comuni di Fermo e della Media Valtenna (Montegiorgio, Servigliano, Massa Fermana)

1. Rilevazione e mappatura aree di rischio: Rilevazione parametri dei fattori di rischio su n. 15 aree urbane; Rilevazione parametri dei fattori di rischio su n. 120 edifici; Mappatura e monitoraggio del rischio idrogeologico su corsi fluviali e fiumi.
2. Incontri con studenti e centri sociali: n. 15 incontri di sensibilizzazione sulla Protezione Civile in collaborazione con Istituti Comprensivi e Istituti Superiori; n. 5 incontri presso centri sociali e luoghi di aggregazione;

3. Organizzazione stand informativo evento ECO-DAY; Organizzazione e gestione di uno stand divulgativo sulla Protezione Civile; Distribuzione di n. 500 volantini informativi (1ª domenica di maggio).
4. Supporto e orientamento pratiche “ricostruzione del terremoto” ed altri eventi calamitosi: Accoglienza e orientamento per n. 180 utenti nella compilazione delle pratiche; Informatizzazione e archiviazione di n. 150 pratiche tecniche legate alla ricostruzione e al recupero post-calamità
5. Supporto alla popolazione: n. 100 consegne in collaborazione con le Protezioni Civili comunali; n. 100 trasporti in collaborazione con associazioni ANPAS e CRI; Potenziamento e promozione dei social media degli enti dell’ATS XIX per informare la popolazione su rischi ed emergenze
6. Scambio di buone prassi tra operatori di Protezione Civile: Organizzazione di almeno n. 2 incontri congiunti in presenza; Organizzazione e partecipazione ad un’esercitazione di Protezione Civile; Realizzazione di un’esercitazione congiunta.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI: ATTIVITÀ COMUNI A TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE

1. Attività propedeutiche all’avvio del progetto
 - 1.1 Promozione del programma e del progetto. Presentano domanda di servizio civile.
 - 1.2 Selezione dei candidati. Parteciperanno ai colloqui di selezione direttamente presso le sedi scelte come sede di svolgimento del servizio. Anche i giovani con minore opportunità, bassa scolarizzazione parteciperanno ai colloqui, ma saranno inseriti in una graduatoria distinta.
2. Avvio dei volontari
 - 2.1 Accoglienza degli Operatori volontari: saranno accolti nelle sedi di attuazione di progetto per le quali sono stati selezionati e riceveranno la documentazione prevista per l’avvio del progetto.
 - 2.2 Effettuare l’incontro con i volontari dei partner: parteciperanno all’incontro conoscitivo con i volontari degli enti partner.
3. Formazione
 - 3.1 Parteciperanno alla Formazione Specifica che si svolgerà in modo condiviso. Con i mezzi messi a disposizione dai singoli enti di attuazione si recheranno presso la sede prevista per la formazione specifica. Guideranno il mezzo di trasporto dell’ente per raggiungere la sede della Formazione Specifica. Se nessuno degli Operatori Volontari è munito di patente di guida saranno accompagnati da personale dell’Ente.
 - 3.2 Parteciperanno alla formazione Generale che si svolgerà in modo condiviso. Con i mezzi messi a disposizione dai singoli enti di attuazione si recheranno presso le sedi previste per la formazione generale.
4. Programma ed attività di servizio
 - 4.1 Formazione sul campo ed inserimento OV
Seguiranno gli OLP ed i funzionari degli enti che li formeranno; si impegneranno per apprendere le metodologie di lavoro e le procedure per lo svolgimento delle attività previste per il progetto. Gradualmente, sempre sotto la supervisione del personale dell’ente, svolgeranno con grado di autonomia crescente le attività progettuali.
 - 4.2 Monitoraggio e controllo del territorio per la mappatura e prevenzione dei rischi
In affiancamento al personale tecnico degli Enti, parteciperanno alle riunioni di programmazione e pianificazione delle attività. Affiancheranno i tecnici durante le rilevazioni esterne sul territorio. Si occuperanno di annotare le misurazioni. Si occuperanno di trasferire su supporti informatici le informazioni rilevate. Collaboreranno con i tecnici all’aggiornamento delle mappe di rischio.
 - 4.3 Conduzione di attività di promozione e diffusione della cultura di protezione civile
Parteciperanno alle riunioni organizzative in cui i referenti degli uffici di PC incontreranno i rappresentanti degli Istituti scolastici. Prepareranno il materiale didattico ed esplicativo per promuovere la cultura della PC nelle scuole ed istituti di istruzione. Parteciperanno e affiancheranno il personale esperto di PC durante gli incontri nelle scuole con gli studenti, conducendo il programma previsto per promuovere la cultura della protezione civile.
 - 4.4 Attività di supporto agli utenti per la compilazione delle pratiche legate alla ricostruzione
Gli Operatori Volontari supporteranno i funzionari competenti degli uffici nel fornire orientamento ed indicazioni agli utenti al fine di agevolare la compilazione di pratiche relative alla ricostruzione degli edifici ed attività produttive lesionate in seguito al terremoto del 2016 e per altre calamità es. idrogeologiche. A tal fine accoglieranno gli utenti in presenza, presso gli sportelli comunali, risponderanno alle richieste telefoniche, pubblicheranno su indicazioni dei funzionari, le informazioni sul portale istituzionale del Comune, metteranno in contatto gli utenti con i funzionari preposti alle singole funzioni.
 - 4.5 Servizi socio-assistenziali di supporto in situazione di emergenza rivolti a anziani, disabili e cittadini in difficoltà socio-economica (consegna farmaci, spesa, sostegno morale, accompagnamento per il soddisfacimento dei bisogni primari con mezzi dell’ente sede di accoglienza ecc). Parteciperanno alle riunioni organizzative con i referenti del servizio.
Prenderanno visione della programmazione delle attività di consegna farmaci e spese domiciliari; guideranno gli automezzi dell’ente per recarsi presso le farmacie per ritirare farmaci da consegnare a domicilio. Si recheranno, guidando gli automezzi dell’ente, presso gli esercizi commerciali convenzionati per ritirare le spese da consegnare a

domicilio dei richiedenti. Parteciperanno alle riunioni organizzative per i trasporti socio-sanitari. Prenderanno visione della programmazione e calendarizzazione dei trasporti. Si recheranno a domicilio degli utenti per accompagnarli presso gli uffici pubblici e/o strutture sociali e/o sanitarie per il disbrigo delle pratiche. Si recheranno al domicilio degli utenti richiedenti per momenti di compagnia ed attività relazionale. Gli spostamenti sul territorio avverranno con automezzi messi a disposizione dagli enti che gli Operatori Volontari dovranno guidare.

4.6 Scambio di buone pratiche

Parteciperanno alle riunioni dove i referenti della PC comunale si incontreranno insieme ai gruppi comunali di PC per confrontarsi su procedure e buone pratiche da utilizzare per la prevenzione e protezione dalle calamità, compreso il potenziamento della divulgazione tramite social media.

4.7 Organizzazione di un'esercitazione di Protezione Civile (da svolgere al Comune di Fermo)

Parteciperanno alle riunioni di organizzazione dell'esercitazione di protezione civile. Si interfacceranno con i gruppi comunali e con i volontari partner. Parteciperanno all'esercitazione di protezione civile.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede
SU00330	PALAZZO COMUNALE I ^A	VIA GIUSEPPE MAZZINI	FERMO	192815
SU00330	SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	PIAZZA DANTE ALIGHIERI	FERMO	192817
SU00330A08	SEDE COMUNE MASSA FERMANA	VIA GARIBALDI	MASSA FERMANA	192881
SU00330A15	COMUNE MONTEGIORGIO - SEDE 1 ^A	PIAZZA MATTEOTTI	MONTEGIORGIO	192895
SU00330A28	SEDE COMUNE SERVIGLIANO	PIAZZA ROMA	SERVIGLIANO	193009

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 6, senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari durante lo svolgimento del Servizio Civile oltre a rispettare quanto definito sul contratto di avvio al SCU, devono essere disponibili a:

- guidare automezzi di proprietà degli enti sede di accoglienza (con patente Cat. B);
- svolgere servizi che richiedano mobilità sul territorio comunale ed extra comunale per le attività progettuali;
- turnazione settimanale;
- saltuario impegno nei giorni festivi in occasione della realizzazione di eventi, manifestazioni o per iniziative particolari o in casi di urgenza e necessità;
- flessibilità oraria per le esigenze del progetto;
- lavorare in equipe;
- svolgere missioni anche fuori dal territorio comunale per le esigenze del progetto e/o per esigenze formative e/o di monitoraggio;
- godere dei permessi retribuiti quando i servizi non sono operativi
- partecipare eventi e/o a gite e/o uscite organizzate che prevedano il pernottamento fuori sede (oneri a carico dell'ente sede di servizio) per periodi limitati, previa comunicazione al Dipartimento della Gioventù e del servizio civile.
- Partecipare agli incontri formativi e di monitoraggio e di promozione del SCU organizzati dall'ente.

Da 4 o 6 giorni settimanali a seconda delle esigenze dell'ente, articolati dal lunedì al venerdì 9-14 o 8.30-13.30 con due rientri.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Crediti formativi riconosciuti:** si richiama il Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Marche in data 10/05/2004 con: Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Camerino, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Il Protocollo riconosce l'esperienza del Servizio Civile quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio.

È prevista l'attribuzione fino a un massimo di 10 crediti formativi universitari (CFU) per lo svolgimento completo del Servizio Civile, purché effettuato secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà.

Pertanto, lo svolgimento completo del servizio da parte di un operatore volontario iscritto a una delle suddette Università comporta l'attribuzione dei crediti, su richiesta dell'interessato e previa verifica dei requisiti prescritti dalla Facoltà.

-Eventuali tirocini riconosciuti: Il medesimo Protocollo d'Intesa prevede che le quattro Università marchigiane possano equiparare lo svolgimento completo del Servizio Civile al tirocinio curriculare, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà.

Pertanto, il completamento del servizio da parte di un operatore volontario iscritto a una delle suddette Università comporta il riconoscimento del tirocinio e la conseguente attribuzione dei relativi crediti formativi, su richiesta dell'interessato e previa verifica dei requisiti prescritti.

Il Comune di Fermo è inoltre: sede per percorsi di alternanza scuola-lavoro, con accordi attivi con gli Istituti Superiori del territorio; sede di tirocinio formativo convenzionato con tutte le Università delle Marche, nonché con Atenei di altre regioni (es. Bologna, L'Aquila, ecc.); sede di percorsi di formazione post-diploma nei settori tecnico, culturale, assistenziale e socio-educativo.

-Attestazione/certificazione delle competenze: Al termine del servizio è previsto il rilascio di attestato specifico da parte dell'Ente proponente, con certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: selezione per valutazione CV e colloquio

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: La formazione generale sarà erogata per l'80% in modalità in presenza e per il 20% online.

La formazione in presenza sarà effettuata utilizzando prevalentemente metodologie "non formali" (40%) stimolando le dinamiche di gruppo con attività interattive e coinvolgenti dell'aula; role play; team building, lavori di gruppo, discussione di casi; stimolazione di discussioni; una parte residuale della formazione in presenza sarà effettuata con "metodologie formali", (40%) con lezione frontale in aula; in questa occasione saranno proiettate presentazioni, video, e sarà comunque stimolata l'interazione dell'aula con i/il formatore/i, saranno distribuite dispense e materiale cartaceo.

Solo una piccola parte della formazione generale, (il 20%) sarà effettuata con "modalità online" esclusivamente sincrona. Sarà cura dei singoli enti delle sedi di accoglienza, fornire di adeguati dispositivi i volontari che ne sono sprovvisti, al fine di frequentare la formazione a distanza.

Le classi rispetteranno il limite massimo di n. 30 partecipanti, pertanto il gruppo di volontari sarà diviso in due classi.

La formazione si terrà di norma 1 o 2 volte al mese e terminerà entro 5 mesi dall'avvio del progetto. La formazione in presenza si terrà presso la Sala Rita Levi Montalcini (Piazza Sagrini, zona Santa Caterina) a Fermo o eventualmente presso la sede di questo ATS XIX (Piazzale Azzolino 18).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'80% della formazione specifica sarà in presenza, il 20% in modalità on line esclusivamente sincrona.

Sarà cura dei singoli enti co-progettanti fornire di adeguati dispositivi i volontari che ne sono sprovvisti, al fine di frequentare la formazione a distanza.

Sarà costituita un'unica classe con tutti i volontari del progetto

I formatori sono stati scelti per professionalità, ed in rappresentanza di tutti gli enti co-progettanti. Con questa modalità di formazione gli Operatori Volontari avranno una maggiore possibilità di apprendimento; questa modalità permetterà di livellare le competenze tra enti co-progettanti (che quindi metteranno ciascuno a disposizione degli altri le proprie professionalità e competenze. La formazione sarà quindi unica per tutti gli Operatori Volontari del progetto

- Le metodologie utilizzate saranno:
- Lezioni frontali (40%);
- Dinamiche non formali (40%);
- On line Sincrona telematica (20%);
- Distribuzione dispense;
- Discussione di casi pratici;
- Esercitazioni e role-play
- Colloqui per verificare l'efficacia della formazione

La FORMAZIONE SPECIFICA sarà realizzata in due sessioni, per un totale di 72 ore, secondo quanto previsto dalle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio civile”, nelle modalità sopra descritte.

Modalità di erogazione 70% - 30%

Entro il 90° giorno 50 ore, entro il terz'ultimo mese 22 ore.

Gli O.V., effettueranno la formazione, in parte, in modalità individuale, con il proprio OLP referente di servizio e/o suoi collaboratori, e in parte con incontri plenari con i formatori specializzati nelle materie previste.

Gli O.V. i saranno suddivisi in d gruppi classe, max 30, con calendari differenziati, in modo da permettere il recupero di eventuali assenze.

MACRO AREE E MODULI FORMATIVI “FORMAZIONE SPECIFICA”

Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SC - Durata ore: 5 (incontro plenario)

Contenuti: formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall’art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall’Accordo Stato regioni 21/12/2011 – PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L’organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l’insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell’Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico: analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali.

Igiene profilassi e infettivologia: utilizzo dei DPI, Igiene delle mani, elementi di infettivologia, distanziamento sociale.

Formatore: RSU – RLS Moffa Anna -

Modulo 2. Il sistema di protezione civile - Il piano comunale di protezione civile - Durata ore: 10

Contenuti: Il Sistema nazionale, regionale e comunale di protezione civile. La normativa.

La pianificazione di protezione civile. I rischi del territorio comunale. Il monitoraggio. L’individuazione delle persone a rischio. La tutela delle persone a maggiore vulnerabilità (anziani, disabili). Contenuti: Il Sistema nazionale, regionale e comunale di protezione civile.

Formatore: Geologo Paccapelo Alessandro - Panicià Lorenzo - tutti gli OLP sede d’accoglienza

Modulo 3. La Vulnerabilità del territorio, sistemi di rilevazione, mappatura e raccolta ed elaborazione dati del contesto - Durata ore: 5

Contenuti: Analisi della vulnerabilità e del rischio. Esame dei rischi del territorio e delle modalità di rilevazione. Utilizzo dei sistemi G.I.S.

Formatore: tutti gli OLP sede d’accoglienza - Geologo Alessandro Paccapelo, Panicià Lorenzo Responsabile C.O.C Fermo, Geom. Perroni Simone, Arch. Vita Prisco Riccardo, Geom. Luchetti Maurizio.

Modulo 4. Utilizzo dei sistemi informatici dell’ente registrazione – digitalizzazione - archiviazione dati e documenti - Durata ore: 7 –

Contenuti: affiancamento e dimostrazioni pratiche modalità operative

Formatore: tutti gli OLP sede d’accoglienza - Geologo Alessandro Paccapelo, Panicià Lorenzo Responsabile C.O.C Fermo, Geom. Perroni Simone, Arch. Vita Prisco Riccardo, Geom. Luchetti Maurizio.

Modulo 5. Le emergenze di protezione civile - Durata ore: 5

Contenuti: L’allertamento della popolazione. La gestione delle emergenze di protezione civile. Le strutture Operative di Protezione Civile

Formatore: - tutti gli OLP sede d’accoglienza - Geologo Alessandro Paccapelo, Panicià Lorenzo Responsabile C.O.C Fermo, Geom. Perroni Simone e Arch. Vita Prisco Riccardo, Geom. Luchetti Maurizio.

Modulo 6. La privacy - GDPR /2016 - Durata ore: 5 (incontro plenario)

Contenuti: Normativa sulla comunicazione e privacy: Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Il Codice sulla Privacy, I dati personali, Il trattamento dei dati personali, I soggetti previsti dal codice privacy, L’informativa e il consenso, La notificazione e le autorizzazioni, Le misure minime di sicurezza, La responsabilità civile ed amministrativa, La responsabilità penale, La privacy nei social network.

Formatore: Anna Moffa (responsabile Privacy SCU)

Modulo 7: L’informazione alla popolazione dei rischi e i sistemi di allarme - Durata ore: 5

Contenuti: Esame delle modalità di informazione e di allertamento della popolazione in relazione ai diversi target, ai diversi canali comunicativi e ai diversi livelli di allertamento; metodi tradizionali e metodi innovativi di comunicazione (pannelli informativi, messaggi sms, social network, social media)

Formatore: tutti gli OLP sede d’accoglienza - Geologo Alessandro Paccapelo, Panicià Lorenzo Responsabile C.O.C Fermo, Geom. Perroni Simone, Arch. Vita Prisco Riccardo, Geom. Luchetti Maurizio.

Modulo 8: Gestione delle emergenze e comportamento umano - La relazione di aiuto - Durata ore: 10 - (n. 2 incontri plenari)

Contenuti: - La relazione con l'Altro - Il processo comunicativo - L'Empatia e l'ascolto attivo - La Relazione d'Aiuto: caratteristiche e specificità della relazione d'aiuto, gli attori e le sue fasi. La Relazione d'Aiuto come "strumento di lavoro"

Formatore: Dott. Alessandro Ranieri - Dott.ssa Marta Galantini – Dott.ssa. Lucia Zamponi – Dott.ssa Mara Giammarini - Dott.ssa Claudia Basso

Modulo 9: Formazione individualizzata attività specifiche della sede di servizio - Durata 20 ore

Contenuti: Presentazione della sede operativa: organizzazione, ruoli, figure professionali; normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto; uso dei contesti, delle occasioni di lavoro e delle competenze degli operatori impegnati nelle attività per l'apprendimento, utilizzo di software specifici dell'area tecnica.

Formatore: tutti gli OLP sede di servizio: Geologo Alessandro Paccapelo, Paniccià Lorenzo Responsabile C.O.C Fermo, Geom. Perroni Simone, Arch. Vita Prisco Riccardo, Geom. Luchetti Maurizio.

La formazione si terrà di norma 1 o 2 volte al mese e terminerà entro 5 mesi dall'avvio del progetto. La formazione in presenza si terrà presso la Sala Rita Levi Montalcini (Piazza Sagrini, zona Santa Caterina) a Fermo o eventualmente presso la sede di questo ATS XIX (Piazzale Azzolino 18).

Le sedi per la formazione specifica sono le seguenti:

a) formazione individuale o di piccolo gruppo: le sedi di servizio per la formazione specifica relativa alle attività da svolgere nella singola sede di servizio, erogata da OLP e esperti dell'ente sede di servizio;

b) formazione congiunta (di gruppo di tutti i volontari suddivisi in gruppi classe) per le materie di formazione di progetto, erogata da esperti del settore, potranno essere utilizzate le seguenti sedi:

- Centro Operativo Comunale "Servizio di Protezione Civile"(sede 192817 del Comune di Fermo

- Sala Riunioni ATS XIX Piazzale Azzolino – 63900 Fermo

- Sala Multimediale Centro Sollievo – Via Del Bastione 9, 63900 Fermo

- Sala riunioni CSV – Via del Bastione 8, 63900 Fermo

- Sala Conferenze Terminal "Mario Dondero" – zona Maxi parcheggio, 63900 Fermo

- Sala Montalcini e Piazza Sagrini di Fermo, Viale Trieste, 63900 Fermo.

Gli O.V. saranno inviati a partecipare a convegni, seminari e/o corsi di formazione, al di fuori delle sedi di progetto, organizzati dall'ATS XIX e/o enti ad esso collegati, su tematiche legate al presente progetto, e/o di interesse dei volontari, ritenuti qualificanti ai fini della formazione

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Marche 26: Educare, Connettere, Informare

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

"Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili", traguardo 11.4
"Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo"

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità: Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

N.Posti: 2

%GMO: 33

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:

Autocertificazione del giovane ai sensi della normativa vigente.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

A partire dal 10° mese del progetto e per una durata complessiva di tre mesi, sarà attivato un percorso di tutoraggio finalizzato a fornire agli operatori volontari strumenti utili per progettare il proprio futuro formativo e professionale al termine del servizio civile.

Il tutoraggio sarà articolato in due momenti: uno collettivo e uno individuale. La formazione collettiva prevede 4 incontri di gruppo della durata di 4 ore ciascuno, per un totale di 16 ore. I volontari saranno suddivisi in gruppi di massimo 30 partecipanti. Gli incontri si svolgeranno nell'orario di servizio e saranno pertanto obbligatori.

Il tutoraggio individuale prevede 2 incontri per n. 5 ore totali. Il primo incontro sarà dedicato alla predisposizione del bilancio delle competenze, il secondo alla redazione guidata del Curriculum Vitae. Gli incontri individuali si terranno secondo un calendario dedicato presso gli uffici dell'ATS XIX – settore SIL.

Complessivamente ogni volontario svolgerà 21 ore di tutoraggio. Al termine del percorso, il volontario, con il supporto del tutor, produrrà un nuovo Curriculum formativo e professionale.

Il tutoraggio sarà realizzato con il coinvolgimento di personale dell'ATS XIX – Ufficio SIL, specializzato nell'inserimento lavorativo, e con la collaborazione del Dott. Roberto Fiore, libero professionista esperto in recruiting, formazione e orientamento. Il curriculum del tutor esterno e la lettera di presentazione dell'organismo saranno caricati nel sistema Helios.

Le sedi degli incontri collettivi saranno: Sala Riunioni ATS XIX in Piazzale Azzolino, Sala Conferenze Terminal "Mario Dondero" (zona maxi parcheggio), e Sala Montalcini/Piazza Sagrini in Viale Trieste, tutte a Fermo. Gli incontri individuali si svolgeranno presso gli uffici dell'ATS XIX.

Ove possibile, saranno previste attività opzionali, come testimonianze di ex volontari e incontri con aziende del territorio, per favorire il confronto e arricchire l'esperienza formativa.

Il tutoraggio sarà articolato in due momenti obbligatori per gli O.V.:

- Incontri collettivi: n. 4 incontri di gruppo della durata di 4 ore ciascuno (di norma un incontro settimanale), per un totale di 16 ore. I volontari saranno suddivisi in gruppi di massimo 30 partecipanti. Gli incontri si svolgeranno nell'orario di servizio e saranno pertanto obbligatori. Le tematiche trattate includeranno: ricerca attiva del lavoro, comunicazione efficace, tipologie contrattuali, analisi dell'esperienza di SCU, bilancio delle competenze, valorizzazione delle esperienze, analisi di CV e lettere di presentazione, simulazioni di colloqui.

- Il tutoraggio individuale prevede 2 incontri per n. 5 ore totali. Il primo incontro sarà dedicato alla predisposizione del bilancio delle competenze, il secondo alla redazione guidata del Curriculum Vitae. Gli incontri individuali si terranno secondo un calendario dedicato presso gli uffici dell'ATS XIX – settore SIL, avvalendosi del personale specializzato dell'ATS XIX.

Durata complessiva: 3 mesi

Numero ore collettive: 16

Numero ore individuali: 5

Totale ore di tutoraggio: 21